

**a Jan Palach**

**Ti avevo avvertito di non credere agli ideali  
Perché avresti gareggiato con le fiamme degli eretici.  
Per pochi giorni non scegliești il mese dei roghi  
E delle streghe, ma hai evitato l'imitazione, e non meno  
Ardente fu la tua determinazione a compiere il gesto.**

**Ti avevo avvertito di non credere alla coscienza pubblica  
e al suo risveglio, e che non valeva la pena a farti erigere un  
monumento  
da loro, come un tempo si faceva coi poeti inconciliabili.  
Più testardo della tua epoca hai anticipato la visione di un crollo  
Irreversibile e ti sei aggiunto alle schiere delle leggende giovani.**

**E compresi dal silenzio delle tue lacrime arse che i confini della tua  
carne  
non sarebbero stati mai toccati, perché la bellezza aveva tradito le tue  
visioni,  
e del futuro il clamore che avresti generato.**

**Antonio Sagredo  
Roma, 6 gennaio 2024**